

Università degli Studi Roma Tre

Relazione annuale Consip

Art. 26, comma 4, L. 488/1999

Esercizio 2018

Quadro normativo di riferimento

L'art. 26 della Legge 488 del 23 dicembre 1999, con le successive modifiche, dispone:

Comma 1. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, stipula, anche avvalendosi di società di consulenza specializzate, selezionate anche in deroga alla normativa di contabilità pubblica, con procedure competitive tra primarie società nazionali ed estere, convenzioni con le quali l'impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi deliberati dalle amministrazioni dello Stato anche con il ricorso alla locazione finanziaria. I contratti conclusi con l'accettazione di tali ordinativi non sono sottoposti al parere di congruità economica. Ove previsto nel bando di gara, le convenzioni possono essere stipulate con una o più imprese alle stesse condizioni contrattuali proposte dal miglior offerente.

(Omissis)

Comma 3. Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101. La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo previsto nelle convenzioni e quello indicato nel contratto. *Omissis*

Comma 3-bis. I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo, anche ai sensi del comma 4. Il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega allo stesso una apposita dichiarazione con la quale attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3.

Comma 4. Nell'ambito di ciascuna pubblica amministrazione gli uffici preposti al controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, verificano l'osservanza dei parametri di cui al comma 3, richiedendo eventualmente al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica il parere tecnico circa le caratteristiche tecnico-funzionali e l'economicità dei prodotti acquisiti. Annualmente i responsabili dei predetti uffici sottopongono all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati,

in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dal presente articolo. Tali relazioni sono rese disponibili sui siti Internet di ciascuna amministrazione. *Omissis*

Il **D.L. 6 luglio 2011, n. 98**, convertito in Legge 15 luglio 2011, n. 111, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", dispone all'articolo 11, comma 6, la nullità dei contratti posti in essere in violazione delle disposizioni di cui all'articolo 26, comma 3, della L. 488/1999, sancendo che la violazione delle disposizioni richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Lo stesso decreto dispone inoltre che la relazione di cui all'articolo 26, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, deve illustrare i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dall'articolo in esame per ciascuna categoria merceologica. Tale relazione deve essere inviata entro il mese di giugno di ciascun anno al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi.

Successivamente, il **D.L. 6 luglio 2012, n. 95**, convertito in L. 7 agosto 2012 n. 135, dispone all'articolo 1, comma 7, che le amministrazioni pubbliche, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, relativamente alle categorie merceologiche determinate nello stesso articolo (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati.

Il DM 22 dicembre 2015 ha esteso l'applicazione delle disposizioni in esame alla categoria merceologica relativa alla prestazione del servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni-pasto.

La norma fa comunque salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. La misura del corrispettivo deve essere ridotta di una quota pari almeno al 10% per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e al 3% per le restanti categorie merceologiche citate. Tale possibilità è stata sospesa per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2018, come disposto dalle modifiche apportate alla norma in esame dalla L. 208/2015.

I contratti stipulati con affidamenti, secondo quanto sopra specificato, dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10% rispetto ai contratti già stipulati.

L'art. 1, comma 150, della **L. 24 dicembre 2012, n. 228**, modificando l'art. 1, comma 449, della L. 296/2006, ha sancito che, nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, con successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro.

Linee operative di attuazione

Sono state definite procedure operative, descritte in sintesi nel seguito, atte a dare concreta attuazione alle disposizioni normative vigenti sopra richiamate. In particolare:

- il giudizio circa la comparabilità e l'idoneità dei beni e servizi oggetto delle convenzioni Consip viene effettuato dal responsabile dell'acquisto, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'Ente;
- nel caso in cui l'acquisto venga effettuato in deroga alle convenzioni, nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente, il responsabile dell'acquisto allega al provvedimento una apposita dichiarazione con la quale specifica le motivazioni della deroga e attesta il rispetto delle disposizioni previste dalla legge;
- l'ufficio Controllo di Gestione ha il compito di monitorare l'osservanza delle disposizioni normative e di predisporre la presente relazione che viene sottoposta al Direttore Generale e inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione generale, del Personale e dei Servizi.

La presente relazione mostra i dati relativi all'ammontare degli acquisti effettuati per mezzo di adesione alle convenzioni stipulate da Consip e in deroga, distinti per categoria merceologica. Per i casi in cui, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, non si è dato luogo all'adesione, pur in presenza di una convenzione attiva e avente ad oggetto beni e servizi con caratteristiche compatibili con le esigenze dell'Ateneo, sono presentati i dati relativi ai risparmi conseguiti.

Acquisti effettuati nel corso dell'esercizio 2018

Nella tabella che segue è riportato l'ammontare complessivo delle operazioni di acquisto effettuate nel corso dell'esercizio 2018 con adesione alle convenzioni stipulate per mezzo di Consip e in deroga nei casi previsti dalla normativa vigente.

Tab 1 - Percentuale acquisti in Convenzione Consip e in deroga

Acquisti	Importo in euro	Percentuale
Acquisti effettuati con adesione alle Convenzioni Consip	€ 4.055.060,89	94,04%
Acquisti effettuati in deroga rispetto alle Convenzioni Consip	€ 257.086,36	5,96%
Totale	€ 4.312.147,25	

Dall'analisi effettuata emerge che a fronte di una spesa totale per acquisti di beni e servizi oggetto delle convenzioni pari a circa € 4.300.000,00, nell'esercizio 2018 circa il 94% degli acquisti è stato realizzato per mezzo di adesione alle convenzioni Consip, per un ammontare complessivo di € 4.055.060,89, mentre gli acquisti effettuati in autonomia, nel rispetto della normativa vigente, sono stati pari a € 257.086,36, corrispondenti a circa il 6% della spesa complessiva.

Per quanto riguarda gli acquisti effettuati con adesione alle convenzioni Consip, il 63,14% circa della spesa complessiva è relativo alla fornitura di energia elettrica con un totale, per il 2018, di € 2.560.559,02.

Un'altra percentuale rilevante si può individuare nella telefonia fissa e mobile con una spesa di circa € 615.000,00, pari quasi al 15% del totale complessivo. Un 10% degli acquisti, invece, è rappresentato dalla fornitura dei buoni pasto per il personale, con una spesa pari a € 404.069,73.

Nelle tabelle seguenti è riportato il dettaglio per categoria merceologica degli acquisti, con distinzione tra quelli eseguiti per mezzo di adesione alle convenzioni Consip e quelli in deroga. Per i contratti che coprono forniture pluriennali è riportata solo la spesa sostenuta nel periodo gennaio - dicembre 2018.

Tabella 2 - Acquisti con adesione a Convenzioni Consip per categoria merceologica

Tipologia merceologica	Importo	% su totale
Hardware e stampanti	€ 156.292,60	3,85%
Software	€ 8.242,01	0,20%
Noleggio apparecchiature	€ 24.544,66	0,61%
Fornitura di buoni pasto per il personale	€ 404.069,73	9,96%
Fornitura di energia elettrica	€ 2.560.559,02	63,14%
Fornitura gas	€ 280.602,77	6,92%
Telefonia fissa e mobile	€ 614.785,98	15,16%
Cancelleria e materiale di consumo	€ 5.964,12	0,14%
Totale acquisti per mezzo di adesione alle convenzioni Consip	€ 4.055.060,89	

Acquisti con adesione a convenzioni Consip

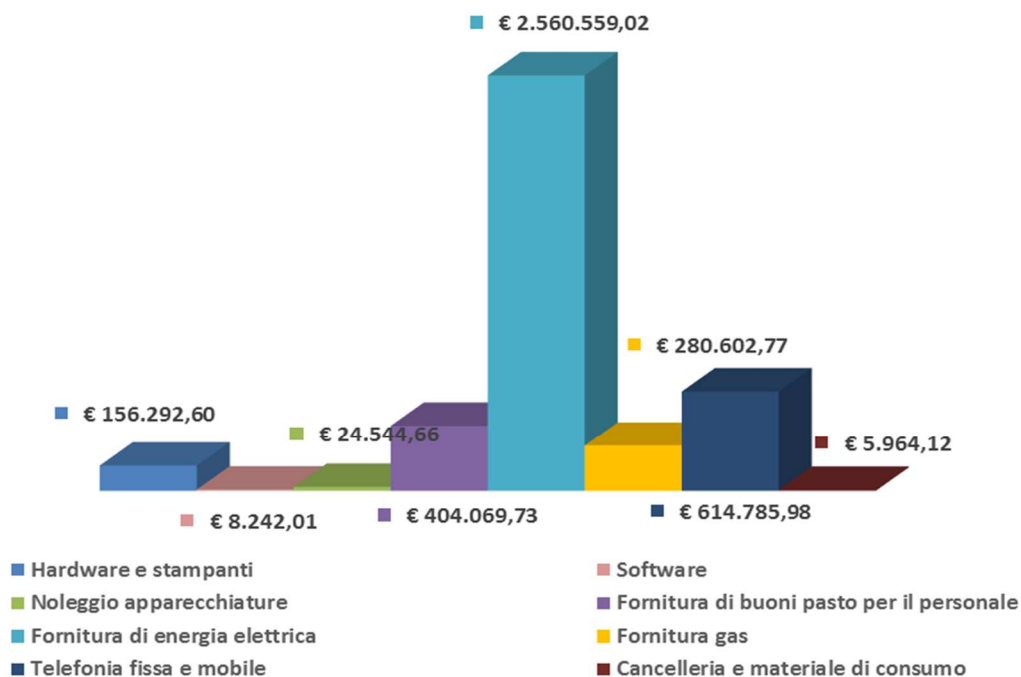
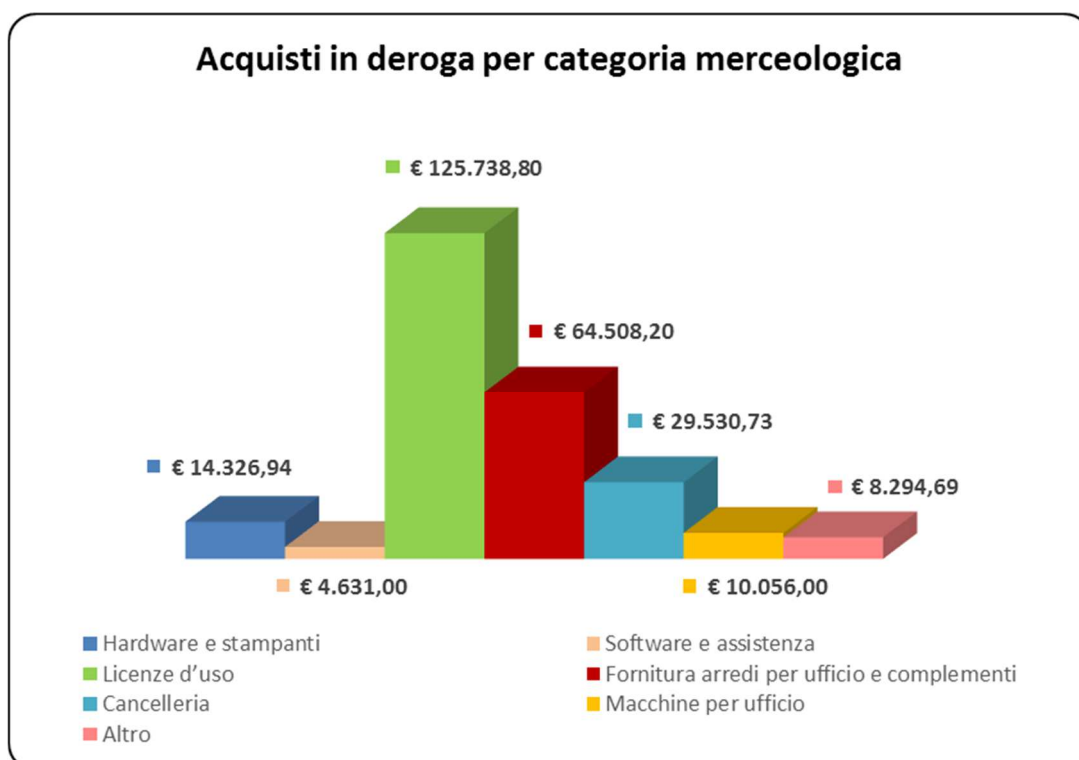


Tabella 3 - Acquisti in deroga per categoria merceologica

Tipologia merceologica	Importo	% su totale
Hardware e stampanti	€ 14.326,94	5,57%
Software e assistenza	€ 4.631,00	1,80%
Licenze d'uso	€ 125.738,80	48,91%
Fornitura arredi per ufficio e complementi	€ 64.508,20	25,09%
Cancelleria	€ 29.530,73	11,49%
Macchine per ufficio	€ 10.056,00	3,91%
Altro	€ 8.294,69	3,23%
Totale acquisti in deroga	€ 257.086,36	100%



Con riferimento agli acquisti in deroga, essi hanno rappresentato una quota molto contenuta, pari al 6% circa, delle spese totali. Gli acquisti in esame hanno riguardato prevalentemente le licenze d'uso, per un totale che ammonta a € 125.738,80, pari al 49% della spesa complessiva effettuata in autonomia. Una percentuale del 25%, pari a € 64.500 circa, è invece legata alla fornitura di arredi per ufficio e complementi per la quale non è stato possibile aderire alla convenzione, che risultava scaduta al momento dell'acquisto.

Per quanto riguarda le motivazioni degli acquisti in deroga, una quota pari al 25% circa è relativa ad acquisti effettuati in autonomia per beni e servizi oggetto di convenzioni scadute, mentre una quota pari a quasi il 58% (corrispondente al 3,44% degli acquisti totali) ha avuto ad oggetto beni e servizi con caratteristiche qualitative e tecniche non comparabili rispetto a quelli presenti in convenzione. Tale ultima percentuale è in gran parte legata all'acquisto di licenze Microsoft, delle quali si parlerà di seguito nella presente relazione.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle motivazioni degli acquisti di beni e servizi in deroga, con l'importo relativo e le percentuali rispetto al totale degli acquisti in autonomia e al totale complessivo degli acquisti.

Tabella 4 - Elenco delle motivazioni per gli acquisti effettuati in deroga

Elenco motivazioni	Importo	% su totale acquisti in autonomia	% su totale complessivo acquisti
Convenzione scaduta	€ 64.508,20	25,09%	1,50%
Beni e servizi non presenti in convenzioni Consip attive	€ 10.070,62	3,92%	0,23%
Beni e servizi con caratteristiche qualitative e tecniche non comparabili rispetto a quelli presenti in convenzione	€ 148.422,54	57,73%	3,44%
Le convenzioni prevedono un numero minimo di acq. superiore al fabbisogno	€ 34.085,00	13,26%	0,79%
Totale	€ 257.086,36	100%	5,96%

Per quanto concerne le licenze d'uso, l'acquisto è stato fatto per mezzo di adesione ad un accordo quadro stipulato tra CRUI e Microsoft, il quale prevede, per le università e gli enti di ricerca italiani, la possibilità di noleggiare ad un prezzo molto conveniente il software Microsoft. Relativamente a tale accordo, occorre sottolineare che:

- per alcuni prodotti presenti nell'accordo non esiste una perfetta corrispondenza con quelli oggetto di convenzioni Consip;
- i costi unitari dei prodotti sono determinati a ribasso sul listino Microsoft Educational riservato a Università, Scuole ed Enti di ricerca; gli importi unitari di tale listino risultano di molto inferiori rispetto a quelli presenti nel listino Microsoft per la Pubblica Amministrazione;
- l'accordo include, senza costi aggiuntivi, una serie di servizi, riservati alle università, non presenti nelle convenzioni esistenti (a titolo di esempio, è inclusa tra i servizi la posta elettronica a disposizione del personale e degli studenti dell'Ateneo).

L'acquisto in autonomia ha, quindi, consentito un cospicuo risparmio rispetto all'adesione alla convenzione Consip, quantificabile in € 461.470,48. La stima riportata non tiene conto dei servizi aggiuntivi gratuiti; il risparmio effettivo risulta, quindi, anche molto più elevato.

A tal riguardo, si fa presente che la CRUI ha già avviato una interlocuzione con Consip proprio per evidenziare la necessità di inserire all'interno delle convenzioni specifici accordi riservati alle Università, sia in virtù dell'esistenza di listini che si differenziano rispetto al resto della Pubblica Amministrazione sia in considerazione delle esigenze di ricerca scientifica che non trovano adeguato riscontro nei prodotti messi a disposizione tramite le convenzioni attualmente esistenti.

Tabella 5 – Risparmi conseguiti per mezzo di acquisti in deroga

Prodotto	Risparmio conseguito
Licenze d'uso	€ 461.470,48
Totale	€ 461.470,48